

## Allegato A

# SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI

**FSC “Avviso per il finanziamento di progetti di orientamento verso l’Università in una prospettiva connessa all’uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore “ – Elementi essenziali**

### **Descrizione finalità dell’intervento**

L’Avviso è finalizzato a:

- favorire il conseguimento di titoli di studio terziari nei tempi previsti con migliori esiti formativi da parte di una più ampia platea di giovani, con particolare attenzione a quelli provenienti da territori, istituti scolastici, contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello post secondario è minore e con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari ;
- migliorare l’occupabilità dei giovani che intraprendono percorsi di studio universitari, favorendone, tramite il supporto alla scelta universitaria, la successiva collocazione in posti di lavoro in linea con le competenze possedute e con le specificità economico produttive del territorio toscano;
- promuovere una *governance* condivisa del sistema regionale delle università, favorendo un migliore raccordo fra gli attori dell’alta formazione, della scuola e del sistema produttivo toscano e contribuendo a creare le condizioni per favorire lo sviluppo e l’innovazione nell’ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione agli indirizzi della Smart Specialization Regionale, della strategia industria 4.0 e più in generale ai mutamenti del sistema produttivo regionale legati ai processi di transizione digitale ed ecologica.

Per il raggiungimento di tali finalità l’avviso intende finanziare progetti realizzati da un’ampia rete di soggetti universitari e organismi formativi che integrino diverse tipologie di intervento, come la realizzazione di *percorsi di orientamento* per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di *misure di formazione in materia di orientamento* per docenti e personale dirigente delle stesse scuole, di *comunicazione ed eventi pubblici*. I progetti dovranno prevedere l’effettuazione degli interventi con riferimento all’intero territorio regionale con particolare attenzione ai territori marginali e/o più distanti dalle città universitarie ed ai contesti socio economici dove minore è il tasso di prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore di secondo grado..

La Regione intende contestualmente attivare una Cabina di regia costituita da rappresentanti della Regione e dai referenti del soggetto attuatore dei progetti che verranno finanziati sull’avviso.

Alla Cabina saranno invitati a partecipare rappresentanti delle Università e degli Istituti universitari toscani, rappresentanti dell’Ufficio scolastico regionale e del mondo delle imprese e l’IRPET.

La Cabina - coordinata dalla Regione – dovrà garantire il monitoraggio in itinere sullo stato di attuazione dei progetti finanziati, favorire la messa in comune e il coordinamento delle attività e dei risultati, alimentare il flusso informativo fra i diversi attori coinvolti sul territorio sui temi dell’orientamento in modo da favorire una *governance* condivisa. La Cabina di Regia potrà avanzare proposte, anche sulla base degli studi già disponibili presso le università coinvolte o realizzati ad hoc nell’ambito del progetto, in merito all’individuazione degli ambiti disciplinari e sui collegati ambiti applicativi sui quali proporre testimonianze e attività di informazione nelle scuole.

La Cabina di Regia avrà anche il ruolo di promuovere il collegamento delle attività di orientamento realizzate nell'ambito dei progetti con le autonome iniziative portate avanti dalle Università regionali coinvolte onde evitare sovrapposizioni e favorire sinergie.

### **Beneficiari e requisiti**

I soggetti che possono presentare domanda sull'avviso al fine di acquisire il finanziamento sono i seguenti:

- Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituende tra almeno 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio del progetto; almeno 2 soggetti tra i seguenti: Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana; Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

Il capofila dell'ATS deve essere un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio del progetto.

### **Destinatari finali dell'intervento**

I destinatari finali dell'intervento sono le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione toscana, in particolare delle classi IV e V.

### **Tipologia intervento finanziabile, spese ammissibili.**

L'avviso finanzia progetti che abbiano una durata fra i 24 e i 30 mesi e che prevedano la realizzazione sul territorio regionale delle attività sottoindicate:

- 1) Attività di analisi, studio e ricerca sulle competenze di alta formazione di livello universitario più richieste dal sistema produttivo regionale, con particolare riferimento ai settori emergenti legati a nuove tecnologie ed a nuovi paradigmi organizzativi ed ai cambiamenti in atto nella società;
- 2) Percorsi di orientamento verso la scelta degli studi universitari in stretta connessione con il sistema produttivo regionale rivolti a studentesse e studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio toscano, con particolare attenzione alle zone periferiche ed alle tipologie di scuole dalle quali meno frequentemente i diplomati accedono ai percorsi universitari.

I percorsi di orientamento dovranno prevedere attività laboratoriali, realizzate da orientatori esperti affiancati da giovani laureati, nelle quali realizzare percorsi di autoconsapevolezza volti ad accompagnare gli studenti nella definizione degli orientamenti individuali e delle loro vocazioni e fornire gli strumenti utili per una scelta ponderata ed informata dei propri percorsi di studio post diploma. Nell'ambito delle attività laboratoriali dovrà essere garantita adeguata informazione sulle possibilità di supporto economico offerte dal sistema del Diritto allo Studio Universitario e sui servizi disponibili a supporto degli studenti universitari.

Nell'ambito di tali percorsi orientativi dovrà anche essere presentato ed offerto agli studenti un pacchetto di incontri brevi su tematiche emergenti (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia circolare, sostenibilità ambientale, ecc.) che potranno essere seguiti dagli studenti, a scelta, sulla base dei propri interessi ed attitudini. Gli incontri tematici brevi – promossi dalle Istituzioni universitarie partner – dovranno essere preferibilmente tenuti da giovani ricercatori, dottorandi, assegnisti che potranno presentare i temi emergenti, ma anche le proprie dirette esperienze, i percorsi di studio e lavoro intrapresi ecc. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla parità di genere ed al superamento di stereotipi che possano condizionare la libera scelta del percorso di studio da intraprendere, con una particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM.

3) Interventi formativi rivolti ai docenti e alle funzioni strumentali delle scuole superiori di secondo grado sui temi dell'orientamento in uscita dal percorso scolastico in stretta connessione con il sistema produttivo regionale. Anche nell'ambito di tale azione potrà inoltre essere offerto un pacchetto di incontri brevi di approfondimento su tematiche emergenti (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia circolare, sostenibilità ambientale, ecc.). Gli interventi formativi dovranno infine offrire un quadro aggiornato dei percorsi di studio, universitari e non, che gli studenti possono intraprendere dopo il diploma, come anche degli strumenti di supporto agli studenti meritevoli e privi di mezzi (DSU e altre opportunità). Gli interventi formativi potranno anche riguardare tematiche complementari o integrative delle attività di formazione eventualmente già finanziate nell'ambito del PNRR.

4) Eventi pubblici di orientamento e comunicazione. Gli eventi potranno avere carattere regionale e prevedere la presenza di un numero significativo di partecipanti, ma potranno anche essere organizzati per piccoli numeri e replicati in modo diffuso sul territorio. Nell'ambito di tali interventi potranno essere coinvolte testimonianze di imprese ed altri attori del sistema produttivo.

Per la previsione finanziaria e per la rendicontazione della spesa sarà adottata la modalità del Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, di cui alla DGR 951/2020 (sezione B, paragrafo B2.1). L'Azienda DSU specifica nell'avviso le voci di costo di personale da prevedere e rendicontare a costi reali.

#### **Risorse**

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile un budget di euro 701.027,00.

#### **Tipologia del finanziamento**

Contributo a fondo perduto

#### **Adozione e attuazione dell'avviso**

L'adozione e la gestione dell'avviso sono demandati all'Azienda regionale DSU in qualità di OI, in analogia a quanto previsto nel PAD del POR FSE 2014/20, per l'azione C2.1.1.A.

#### **Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi**

L'avviso verrà adottato nel rispetto degli stessi "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza del 24 maggio 2017 e sssmm per la valutazione degli interventi.

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente dell'Azienda DSU responsabile dell'avviso.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

#### **Qualità, coerenza e congruenza della proposta progettuale (max 40 punti)**

- Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento;
- Coerenza con le finalità dell'avviso e coerenza interna del progetto;
- Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto;
- Efficacia degli interventi proposti all'interno delle singole azioni, con particolare riferimento al numero, alla tipologia ed alla distribuzione territoriale delle scuole, dei docenti e delle classi coinvolti.

#### **Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 30 punti)**

- Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative;
- Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza.

### **Soggetti coinvolti (max 15 punti)**

- Qualità del partenariato in termini di ampiezza e rappresentatività, con particolare riferimento alla presenza nel partenariato di Università che nell'ambito della propria attività istituzionale rilascino titoli di laurea triennale;
- Quadro organizzativo del partenariato per l'attuazione del progetto (ruoli, compiti ecc.);
- Risorse umane disponibili: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai partner per la realizzazione del progetto, con riferimento anche al quadro delle risorse umane utilizzate per i singoli interventi: ricercatori, docenti universitari e formatori, esperti del mondo del lavoro, personale impiegato per realizzare i percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole come orientatori, giovani laureati per la realizzazione di momenti di confronto, ecc.

### **Priorità (max 15 punti)**

- Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili;
- Collegamento/complementarietà con altre misure attivate, con risorse diverse dal FSE, dalla Regione, dalle scuole e dalle istituzioni universitarie nell'ambito del supporto all'integrazione fra scuola, alta formazione e lavoro con particolare attenzione alle iniziative di orientamento;
- Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n. 9/2017).

### **Quadro finanziario**

L'attuazione dell'avviso trova copertura finanziaria nel piano FSC sul capitolo a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca destinato al trasferimento all'Azienda DSU.

*In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui al Decreto Dirigenziale 7677/2019 (allegato A)''*